ᴝᴗ 9
ᴐᴐ9
10

Al M.to Rev.do Sig. Teologo

D. CARLO MOLINA

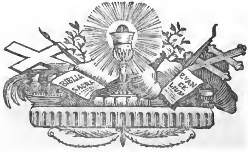
NELL' OCCASIONE

in cui prendeva solenne possesso

DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARTINO

PRESSO GOVONE

Ode



ASTI

DALLA STAMPERIA GARBIGLIA

con permissione

1841.

Digitized by Google

Digitized by Google

341 / 337

ODE

Scelto da Dio Tu pascere,
  Carlo, il suo gregge or vai;
  Qual sia l'incarco, il debito
  Di tua mission saprai;
    Grandc, pietosa, angelica
    La tua missione è qui.

Di quel Uom-Dio, che vittima
  Delle più inique trame,
  Morìa fra strazj orribili
  Di morte atroce, infame,
    E pur morendo ai popoli
    Bene per mal fornì.

Digitized by Google

2
308

Di Lui, delle mirabili
Dottrine sue celesti
A rinnovar gli Oracoli,
A propugnar t'appresti;
Messe maggior promettersi
Null'uom di gloria può.

Precederai signifero,
Combatterai da prode,
Pronuncierai qual giudice,
Vigilerai custode;
Quando ministro vindice,
Quando pastor ti vo'.

Come di spine, e triboli
Pieno è il mortal soggiorno,
Spesso avverrà che fremere
T'udrai l'Invidia intorno,
Vedrai sue corna indomite
Superbia inalberar.

S' Odio, Calunnia, e strascico
Peggior, nefario, indegno
Venir feroce, e torbido
Per sobbissarti il regno;
Vanne, soccorri, intrepido
Sta come scoglio in mar.

Pugna, resisti, fulmina
L'oste, la via le sbarra;
Dov'è maggior pericolo,
Maggior di gloria è l'arra;
Più bella ognor fra i turbini
L'alma Virtù splendè.

Ma riposar col vincere
Già non ti fia concesso;
Se l'Eritreo tu valichi,
Viene il deserto appresso;
Qui tua pietà risplendere,
Il senno tuo qui de'.

Non Povertà, che lacera
Ti stenderà la mano,
Non Innocenza supplice
A te ricorra invano;
Sia grande, non effimero,
Divino il tuo sentir.

Se Carità t'illumina
La strada, se Prudenza
Presso ti vien, se fòlconti
Fortezza, e Continenza,
Dietro i tuoi passi ridere
Vedrai di fiori il suol.

Suonarti udrai moltiplici
  Voci d'amore accanto;
  D'ogni pensiero, e palpito
  Sarai l'obbietto, il vanto;
    Sarai come a periscj
    Un desïato Sol.

Sarai colonna immobile
  Della Romana Chiesa;
  Sarai Campion terribile
  Contro chi l'ama offesa;
    Luce in orror di tènebra,
    In pelago nocchier.

Or va Fratel; tu l'animo,
  Tu sai qual è il cuor mio;
  Prega per me, per gli uomini,
  Prega per tutti: addio.
    Va, vola ove t'appellano
    Fede, Pietà, Dover.

In segno di congratulazione
IL FRATELLO MOLINA LUCIO.

41 A1Q248